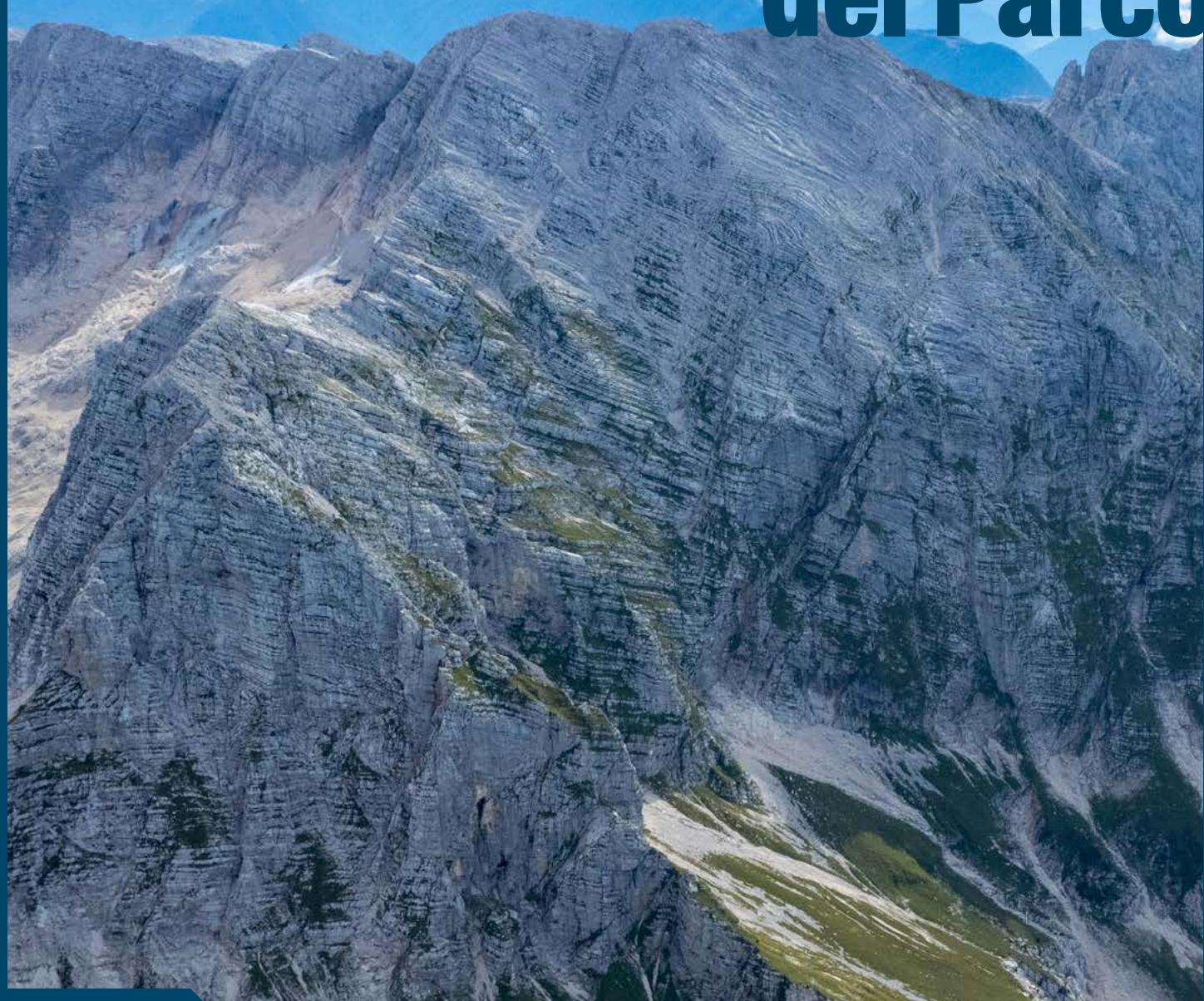


Prealpi Giulie

La Voce del Parco



PARCO
NATURALE
**PREALPI
GIULIE**

Anno XXV ~ Numero 01

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale
70% NE/UD

Una Riserva della Biosfera oltre i confini

Tit Potočnik | Direttore del Parco nazionale del Triglav e presidente del Comitato di Coordinamento della Riserva della Biosfera Transfrontaliera MaB UNESCO delle Alpi Giulie

Anna Micelli | Presidente dell'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie e portavoce della Riserva della Biosfera MaB UNESCO delle Alpi Giulie Italiane



L'istituzione sancita dall'UNESCO della Riserva della Biosfera Transfrontaliera delle Alpi Giulie segna un momento altamente significativo per il nostro comune territorio.

La sua significatività è legata a molteplici aspetti: dalla dimensione dell'area al numero di comunità coinvolte, dalla ricchezza dei patrimoni naturalistico e paesaggistico alla varietà di quello culturale, dal coinvolgimento dei diversi portatori di interesse al forte messaggio di cooperazione e pace che rappresenta il filo conduttore del percorso di riconoscimento.

Per noi che ci troviamo a guidare questa esperienza pare talvolta quasi impossibile coordinare una così estesa esperienza di condivisione in un'area che è stata fino a poco meno di un secolo fa teatro di scontri, lotte e divisioni. Ci inorgoglisce essere portatori di questo forte messaggio di collaborazione che supera i confini, soprattutto in questo momento storico.

Con l'istituzione della riserva e l'attivazione della sua governance abbiamo segnato un passo fondamentale verso la protezione e la valorizzazione di uno dei luoghi più straordinari e preziosi del nostro continente e che, come tale, rappresenta anche una risorsa strategica per le generazioni future.

Le Alpi Giulie, con la loro biodiversità unica, i paesaggi mozzafiato e la ricchezza di tradizioni culturali, sono un

simbolo di come la cooperazione transfrontaliera possa portare a risultati concreti e positivi. La Riserva della Biosfera che stiamo costruendo assieme è la testimonianza dell'impegno congiunto di tutti noi per tutelare e valorizzare questo straordinario territorio, promuovendo uno sviluppo sostenibile che coinvolga e renda protagoniste le comunità locali.

Per questo ritieniamo centrale la presenza e l'attività dei giovani che sono e saranno elemento centrale della governance.

Siamo consapevoli che il nostro compito è ambizioso, ma siamo anche convinti che, grazie alla nostra esperienza, alla nostra passione e al nostro spirito di collaborazione, potremo fare la differenza. Lavorando insieme potremo garantire che la nostra comune Riserva della Biosfera non resti solo un bel progetto di tutela ambientale, ma diventi un modello di eccellenza per la gestione delle aree protette in un contesto transfrontaliero.

Siamo entusiasti e curiosi di vedere ciò che insieme alle nostre comunità, ai giovani ed agli altri portatori di interesse riusciremo a costruire nei prossimi mesi ed anni ma siamo anche già consapevoli che questa Riserva diventerà una fonte di ispirazione per altre aree naturali e per tutte le persone che credono nella possibilità di un futuro più sostenibile.

Grazie a tutti quelli che hanno collaborato nel rendere possibile questo risultato e a quanti affronteranno assieme a noi questa nuova importantissima sfida.

Prealpi Giulie LA VOCE del Parco

Periodico semestrale
del Parco Naturale Prealpi Giulie
Anno XXV - n. 01 Edizione speciale
Nuova serie - Maggio 2025

Direttore responsabile:
Francesco Brollo

Aut. Trib. Udine n. 12 del 04/12/2015

Gruppo redazionale

Francesco Brollo, Alberto Madrassi,
Stefano Santi, Ufficio promozione ed
educazione ambientale Ente parco
naturale delle Prealpi Giulie

Hanno collaborato ai testi

António Abreu, Alessandro Benzoni,
Alberto Madrassi, Anna Micelli, Tit
Potočnik, Stefano Santi

Hanno fornito le immagini

António Abreu, Archivio PNPG, Archivio

TNP, Archivio UNESCO

Foto di copertina e retrocopertina
Marco Di Lenardo

Grafica e stampa

Tipografia Moro Andrea S.r.l. - Tolmezzo



Riserva della Biosfera UNESCO delle Alpi Giulie

Un modello per il futuro della conservazione e della sostenibilità

António Abreu | Direttore della Divisione di Scienze Ecologiche e della Terra dell'UNESCO



Le Alpi Giulie, a cavallo del confine tra Italia e Slovenia, non sono solo un paesaggio straordinario di cime aspre, foreste incontaminate e laghi glaciali. Ora designata come Riserva Transfrontaliera della Biosfera dell'UNESCO, questa regione sta emergendo come modello globale di sviluppo sostenibile, conservazione della biodiversità e coesistenza tra uomo e natura. Integrando ricerca scientifica, gestione dell'ambiente e mezzi di sviluppo locali, le Alpi Giulie mostrano il potenziale del Programma Uomo e Biosfera (MAB) dell'UNESCO in azione.

Sostenibilità al centro: l'equilibrio tra natura ed economie locali

Un obiettivo centrale del Programma MAB dell'UNESCO è quello di armonizzare la conservazione dell'ambiente con il benessere eco-

nomico e sociale. Nelle Alpi Giulie, la sostenibilità non è solo un concetto astratto: è uno stile di vita.

La regione sta promuovendo l'ecoturismo, l'agricoltura sostenibile e l'imprenditoria verde. Le comunità locali sono attivamente coinvolte in iniziative come l'agricoltura biologica, la silvicolture responsabile e l'artigianato, assicurando che i benefici economici vadano di pari passo con la tutela dell'ambiente. Si stanno implementando modelli turistici attentamente studiati per ridurre al minimo l'impatto ecologico e offrire ai visitatori un'esperienza autentica del patrimonio naturale e culturale delle Alpi.

Inoltre, ci si sta impegnando per promuovere infrastrutture sostenibili, tra cui progetti di energia rinnovabile e opzioni di trasporto ecocompatibili. Integrando la tecnologia verde nella vita quotidiana, la Riserva della Biosfera è un esempio di come le comunità possano prosperare senza compromettere il loro ambiente naturale.

Promozione della scienza, dell'istruzione e della cooperazione globale

Le riserve della biosfera sono centri di ricerca scientifica e di educazione, e le Alpi Giulie non fanno eccezione. La collaborazione tra università, istituti di ricerca e stakeholder

locali genera preziose intuizioni sull'adattamento al clima, sui servizi ecosistemici e sull'uso sostenibile del territorio.

I programmi educativi all'interno della Riserva stanno ispirando la prossima generazione di amministratori dell'ambiente. Le scuole, i gruppi della comunità e i visitatori possono impegnarsi in esperienze di apprendimento pratico, rafforzando la consapevolezza che il benessere umano è profondamente interconnesso con la salute degli ecosistemi naturali.

Su scala globale, la Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie contribuisce alla Rete mondiale delle Riserve della Biosfera, unendosi a oltre 700 siti in tutto il mondo. In quanto leader nella conservazione transfrontaliera e nello sviluppo sostenibile delle montagne, la Riserva rappre-

senta un modello di cooperazione internazionale per affrontare le sfide ambientali.

Inoltre, le iniziative volte a rafforzare la partecipazione delle comunità al processo decisionale assicurano che gli sforzi di conservazione siano in linea con le esigenze e le aspirazioni locali. Promuovendo una governance inclusiva, la Riserva aiuta a costruire la resilienza e l'adattabilità dei suoi stakeholder, aprendo la strada alla sostenibilità a lungo termine.

Le Alpi Giulie: un faro per il futuro

La designazione delle Alpi Giulie a Riserva della Biosfera dell'UNESCO ne riconosce la ricchezza naturale e culturale e l'impegno per un futuro sostenibile. La Riserva della Biosfera esemplifica come le società umane possano prosperare proteggendo

il pianeta, colmando il divario tra conservazione e sviluppo.

Grazie alla continua collaborazione tra ricercatori, amministratori e comunità locali, la Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie si pone come un faro di speranza, dimostrando che possiamo creare un mondo in cui natura e persone prosperano insieme. Mentre la comunità globale cerca soluzioni ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, questo territorio alpino è un modello ispiratore per una vita sostenibile in armonia con la natura.

Promuovendo la ricerca scientifica, le economie sostenibili e la cooperazione globale, le Alpi Giulie dimostrano che proteggere l'ambiente non significa arrestare il progresso, ma ridefinire il progresso in modo che sia più inclusivo, resiliente e in armonia con la natura.

Le riserve della Biosfera nel mondo...



Presenti in
136 paesi



5%
della superficie terrestre
7 667 281 km²
quasi quanto
l'Australia



Che cos'è una Riserva della Biosfera?

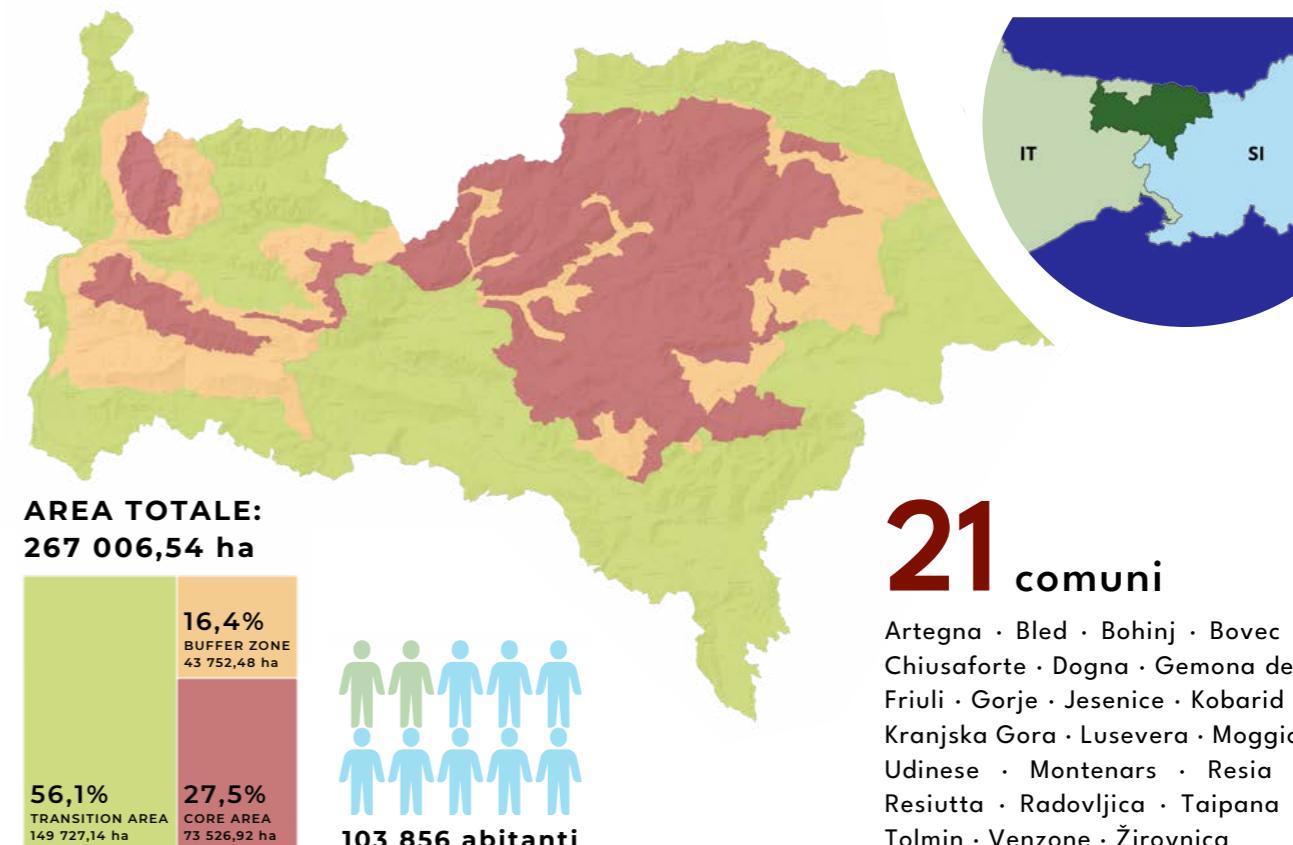
Dove natura e comunità crescono insieme: territori modello per un futuro sostenibile

Una Riserva della biosfera è un territorio riconosciuto dall'UNESCO come esempio di equilibrio tra la conservazione della natura e le attività umane. In questi luoghi si sperimenta un modello di sviluppo sostenibile, capace di proteggere la biodiversità e al tempo stesso migliorare la qualità della vita delle comunità locali. Il concetto nasce nel 1971 con il Programma "Man and Biosphere" (MAB), un'iniziativa che unisce scienze naturali, sociali, economia ed educazione per promuovere una relazione più armoniosa tra uomo e ambiente.

Le Riserve della biosfera comprendono ecosistemi terrestri, costieri e marini che rappresentano la varietà biologica e culturale di un'area. Non sono semplici aree protette: sono luoghi dinamici, dove si studiano e si mettono in pratica soluzioni concrete per affrontare sfide globali come i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità, il degrado delle risorse naturali.

Sono laboratori all'aria aperta, in cui conoscenza scientifica e saperi tradizionali si incontrano per generare nuove forme di gestione del territorio. In una Riserva della biosfera si protegge il presente, si valorizza il passato e si costruisce un futuro più sostenibile per tutti.

...e nelle Alpi Giulie



I prossimi passi: organizzazione e gestione della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie

Con il Comitato di Coordinamento si avvia un nuovo percorso di cooperazione tra i due versanti. In programma anche i Tavoli di cooperazione tematici per coinvolgere le comunità locali

Dopo la nascita della Riserva della Biosfera transfrontaliera delle Alpi Giulie, riconosciuta nel mese di luglio dello scorso anno, è giunta l'ora di muovere i primi passi. Il "Piano delle Azioni", documento approvato in seno al dossier di candidatura, illustra le azioni condivise (attività in corso, pianificate o proposte), che gli stakeholder locali intendono portare avanti nel prossimo futuro (10 anni). Il primo atto è stata l'istituzione della "Governance" della Riserva di Biosfera, che ha il compito di stimolare, sostenere e realizzare progetti di cooperazione tra i due versanti delle Alpi Giulie, oltre che di interagire con la Rete Internazionale delle Riserve della Biosfera MAB, rappresentando in questo contesto le Alpi Giulie come regione unica dal punto di vista ecologico, sociale ed economico.

Essa è costituita da un unico organo, denominato Comitato di Coordinamento, composto da 12 membri: 1 rappresentante del Parco Nazionale del Triglav (Slovenia); 1 rappresentante del Parco Naturale delle Prealpi Giulie (Italia); 6 rappresentanti scelti tra le autorità regionali/locali e/o i membri dei consigli di amministrazione

delle Riserve della Biosfera Alpi Giulie: 3 dalla Slovenia e 3 dall'Italia; 2 rappresentanti dei giovani: 1 dalla Slovenia e 1 dalla Consulta dei Giovani della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie italiane; 1 rappresentante di un Istituto professionale per la conservazione della natura (Slovenia); 1 rappresentante del Consiglio Scientifico della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie (Italia). Con l'insediamento del Comitato, tenutosi a Tren-
ta il 14 febbraio 2025, sono stati individuati i seguenti componenti: Tit Potočnik (Direttore del Parco nazionale del Triglav) che assume la presidenza per il biennio 2025/2026, Francesco Boscutti, Chiara Deganutti, Aljaž Lavtičar, Alberto Madrassi, Marko Matajurc, Anna Micali (Portavoce della Riserva di Biosfera MaB Unesco "Alpi Giulie Italiane"), Fabio Orlando, Metod Rogelj, Simon Škvor, Peter Torkar e Cecilia Venturini.

Il Comitato è affiancato dalla segreteria permanente, costituita da tre persone per ciascuna Riserva di biosfera nazionale, che fungono da punto focale della Riserva Transfrontaliera per le comunità locali (il direttore del Parco e due collaboratori scelti), da un Comitato consul-

tivo dei giovani, dal Forum della Carta Europea del Turismo sostenibile (CETS) e da 5 Tavoli di cooperazione. Il prossimo passo sarà quello di insediare, in corso d'anno, i "Tavoli di cooperazione transfrontaliera": si tratta di una serie di tavoli di discussione (in presenza o online per facilitare la partecipazione), per favorire il dialogo tra gli stakeholder italiani e sloveni di un determinato settore, al fine di trovare sinergie, promuovere collaborazioni e scambi di buone pratiche e intensificare la cooperazione transfrontaliera.

I tavoli saranno i seguenti: Agricoltura e silvicoltura, Università e gruppi di ricerca, Associazioni culturali e tradizionali, Scuola e Educazione e il tavolo dei Giovani. È in capo agli Enti che hanno promosso la candidatura, in collaborazione con i Comuni della Riserva, la respon-

sabilità di dare sostanza al riconoscimento con azioni che vedano coinvolte e protagoniste le comunità locali.



Una nuova sfida per i giovani

Avviato un percorso congiunto per rafforzare la presenza giovanile nella Riserva della Biosfera Transfrontaliera, con l'obiettivo di creare un gruppo stabile anche sul versante sloveno

Alberto Madrassi | Consulta giovani della Riserva della Biosfera Alpi Giulie italiane

In seguito alla nascita della Riserva della Biosfera Transfrontaliera delle Alpi Giulie, anche la Consulta dei giovani della Riserva della Biosfera Alpi Giulie italiane ha iniziato a muovere i primi passi nella direzione di una maggiore transfrontalierità. Negli scorsi anni erano già stati fatti alcuni tentativi che però si sono scontrati con diversi ostacoli, tra cui la pandemia e l'assenza di un gruppo stabile di coetanei sloveni. L'importante riconoscimento di Agadir (Marocco) ha ora instillato nei giovani della Consulta una buona dose di nuove energie in vista del raggiungimento di questo entusiasmante obiettivo.

In occasione del primo incontro del Comitato di coordinamento della Riserva della Biosfera Transfrontaliera, i due rappresentanti dei gio-

vani – Alberto Madrassi e Aljaž Lavtičar – hanno iniziato a gettare le basi di questo sforzo comune per coinvolgere i giovani nelle diverse attività relative alla Riserva e nella promozione dello sviluppo sostenibile delle Alpi Giulie.

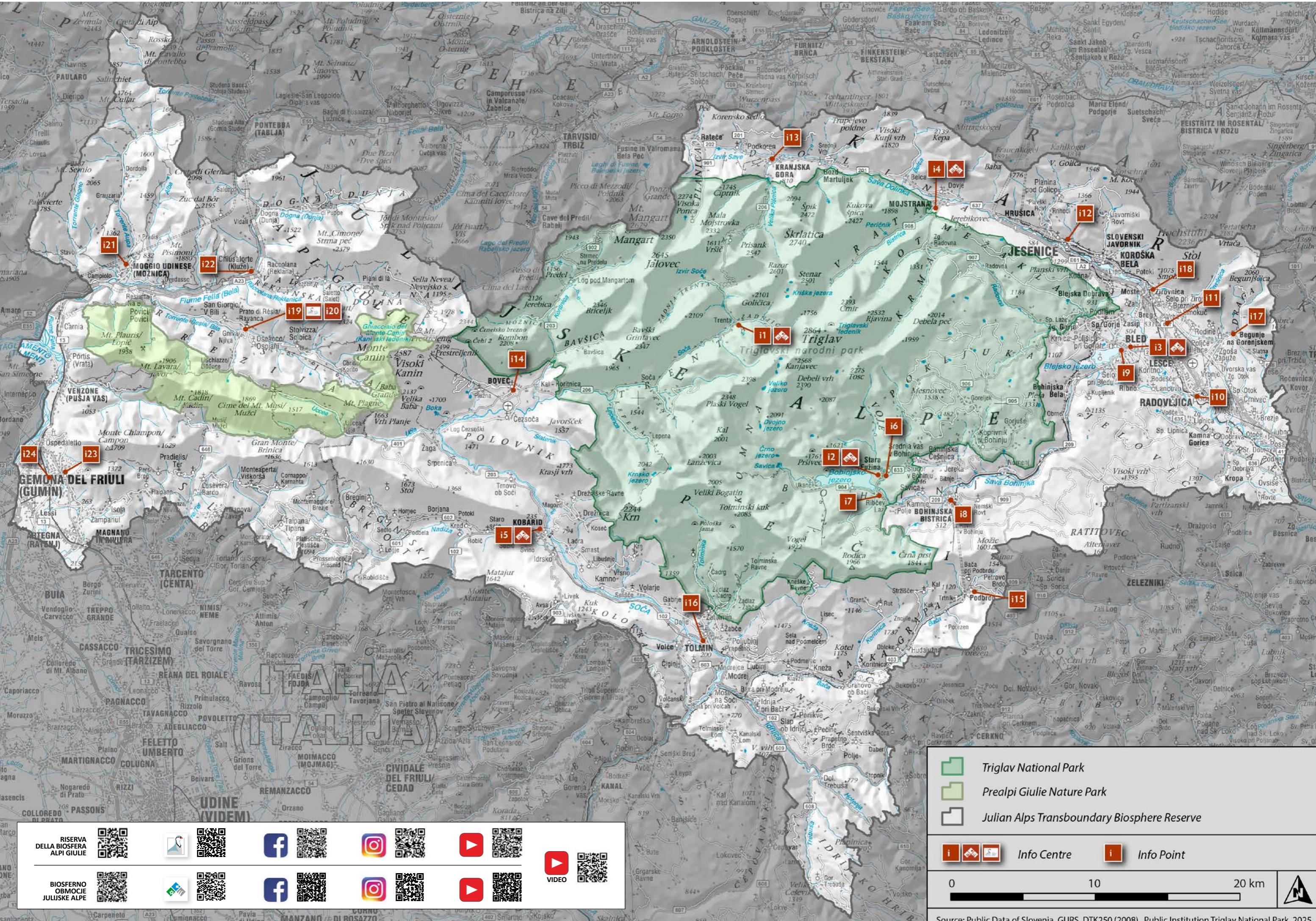
In una prima fase, l'attenzione sarà orientata ad aiutare i coetanei slo-



veni a costruire un loro gruppo re-clutando ragazze e ragazzi negli undici comuni sloveni della Riserva. Solo allora sarà possibile organizza-re attività in comune per instaurare dei rapporti duraturi di collaborazio-ne e amicizia.

Un obiettivo chiaro e alla portata è organizzare il primo incontro ufficialmente di un tavolo di cooperazione transfrontaliero in occasione del prossimo forum CETS che si terrà in Slovenia in ottobre.

La componente giovane del Comitato di coordinamento include anche Cecilia Venturini e Chiara Deganutti, rispettivamente rappre-sentanti dei comuni di Artegna e Moggio Udinese, che daranno cer-tamente un contributo importante al coinvolgimento giovanile nell'area delle Alpi Giulie.



NOV Izvi za mlađe



Ukrepni, v katerje so vključene lokalne skupnosti in kjer se delovanijski z občinami območja urešnicijo priznane z Osnovno, ki so karidaturo podprtli, so odgovorni, da v imajo le te vodilno logo.

Odbooru pomaga stali ssekretariat, ki ga sestavljajo po trije predstavniki iz obreh nacionalnih biosfernih območij in delujejo kot kontaktna točka čezmejnega območja za lokalne skupnosti (direktor parka in dva izbrana maličniški svetovniki oddor, forum Evropske lanskega zavoda za trajnostni turizem (ECSL) in pet tematskih skupin. Naslednji korak v tem letu bo vzpostavitev „skupin za čezmejno sodelovanje“.

Gre za vrsto tematskih skupin (s prostostjo ali prek spleta, da se olajša sodelovanje), ki bodo spodbujale dialog med italijanskim in slovenškim delževalnik na dolochenem področju, z namenom, da bi nasiši sinergije, spodbujali sodelovanje in izmenjavo dobrih praks ter okreplili čezmejno sodelovanje.

Tematske skupine so: kmetijstvo in gozdarstvo, uni- verze in raziskovalne skupine, kulturna in tradicionalna verze in raziskovalne skupine, ter skupina za male.

Nasledji korak je organizacija u upravljanju Gezmenegom bioterenegom območjem Julijske Alpe

blikovanju lastne skupine z na-
sorom deklet in fantov v enajstih
lovenskih občinah blousteremega
dnevičja. Šele nato bo mogocé
organizirati skupine aktivnosti za-
poslativelj trdnih odnosoov so-
dejavnosti in prizadevanj. Jasen-
je organizirati je uradno srečanje skupine za-
vezmeho sodelovanje na nasle-
dujnjem forumu Ljubljane za trajnostni
urizem, ki bo oktobera v Sloveniji.
Mladinski del koordinacijskega
dobjora sestavljalta tudi Ceci-
la Venturini in Chiara Degau-
tua, predstavnici občin Artenaga in
Moggiol Udinese, ki bosta zago-
vali, pomembno prispevajo k so-
delovanju mladih na območju Ju-
žnej Alp.



Alberto Madrassi | Miladinski svet italijanskega biosfernega območja Julianse Alpe

Zácela se je skupna pot za krepitiv pristnosti mlađih v čezmejnem biosferinem ob- mogčju, s ciljem ustvariti stabilno skupino tudi na slovenski strani

Po ustanovitvi Čezmejnega biosferenega območja Juhijske Alpe, ki je bilo razglašeno julija leta 1992, je napočil čas za prve korake. Akcijski nacrt, dokument, ki je bil odobren kot del dokumentacije za kandidaturo, prikazuje skupne ukrepe kumentacije in 3 iz Slovenije in 3 iz Italije; 2 pre- stavnikika malih: 1 iz Maladinskih, 1 iz Ljubljanskega Zavoda za varstvo narave (Slovenija) in 1 iz Pre- davalnika Zavoda za varstvo narave (Slovenija). Biosferenega območja Juhijske Alpe (Italija); 1 iz Pre- davalnika Zavoda za varstvo narave (Slovenija) in 1 iz Ljubljanskega Zavoda za varstvo narave (Slovenija). Biosferenega območja Juhijske Alpe: 3 iz Slovenije in 3 iz Italije; 2 pre- stavnikika malih: 1 iz Maladinskih, 1 iz Ljubljanskega Zavoda za varstvo narave (Slovenija) in 1 iz Ljubljanskega Zavoda za varstvo narave (Slovenija). Prvo dejavnost je bila ustanovitev „uprave“ biosfernega območja (10 let).

Trenutno načrtovanje je spodbujati podprtati in izvajati projekte sodelovanja med obema stranema Juhijskih parkov, ki so delovati z mednarodno mrežo biosfernih območij, ki predstavljajo javnost in zavest o ekoloških, socialnih in gospodarskih vrednostih.

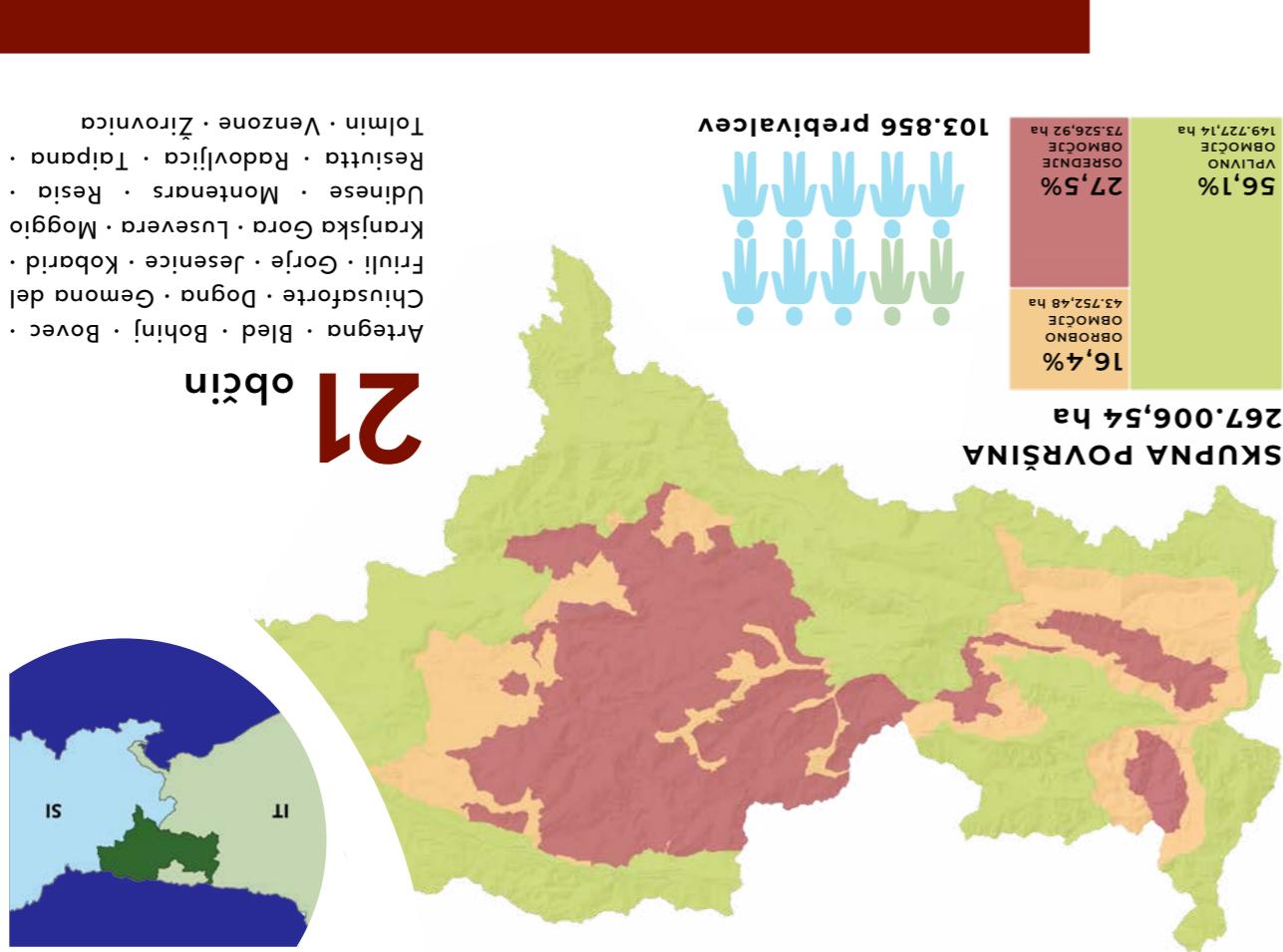
Organ, imenovan koordinacijski odbor, ki ga sestavlja celotna predstavnica Unescovega Biosfernega območja Juhijske Alpe, Italija, Fabio Orlando, Method Rogelj, Štefan Škvor, Peter Torkar in Cecilia Venturini, 12 članov: 1 predstavnik Triglavskega narodnega parka (Slovenija); 1 predstavnik Naravnega parka Juhijske Alpe (Italija), ki ga sestavlja 12 članov: 1 predstavnik Triglavskega narodnega parka (Slovenija); 1 predstavnik Naravnega parka Juhijske Alpe (Italija), Štefan Škvor, Peter Torkar in Cecilia Venturini.

V kooridinacijskim oborom se je zacelo novo sodelovanje med obema stranema v tematske skupine za sodelovanje bodo vkljucene tudi lokalne skupnosti

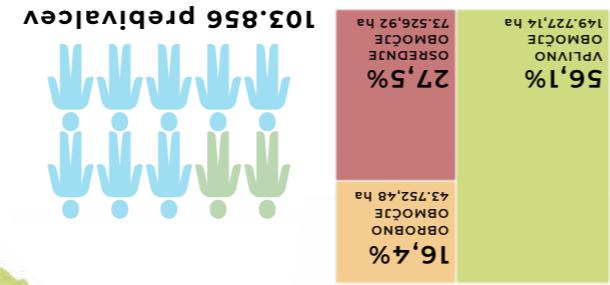
Biosferna območja na svetu... ...



...in Julijske Alpe



21
objin



Artegna · Bleed · Bohinj · Bovec
Chiusaforte · Dogna · Gemona del
Friuli · George · Jesenice · Kobarid
Kranjska Gora · Lusenvera · Moggi
Udinese · Montenars · Resia
Resuitta · Radovljica · Taripanha
Tolmin · Venzone · Zirvunica

Unescoov program Clovek in biosfera (MAB) je medvaledni program, ki se je začel izvajati leta 1971 in katerega cilj je postaviti znanstvene temelje za izboljšanje odnosa med Clovekom in okoljem. Program MAB držuje praktično uporabo naravnostnih znanosti, ekonomije in izobraževanja za varovanje naravnih ekosistemov in ekosistemov, ki jih je ustvaril Clovek, ter spodbuja trajnostni razvoj območij z sposodarskega, družbenega in okoljskega vidika. V tem smislu program MAB krepí sposobnost ljudi za učinkovito upravljanje naravnih virov za dobrobit lokalnih skupnosti in okolja.

Operativni del programa MAB so biosfera območja, sestavljena iz kopenskikh, obalnih in/ali morskih ekosistemov, ki so reprezentativni za svojo biogeografsko območje in so pomembni za ohranjanje bistvene raznovrstnosti, hkrati pa spodbujajo učinkovo trajnostno rabo. Biosferna območja so pravi laboratoriji trajnostnega razvoja, ki lahko združujejo funkcijski vrednot ozemelja s krepitvijo učinkovih naravnih/identitetnih posebnosti in spodbujajo ekološko dejavnosti, zlasti tradicionalnih nacijov rabe, ki je skladna z okoljem.

Kaj je biosfero obmogje?

Z generacijskoj naravovarskevnikov, sole, lokalne skupnosti in obiske, vanci lahko sodelujejo pri praktičnih dejavnostih izkušnjah, ki kreplijo zavedenje, da je blaginjača ljudi tesno povezana z ohranjenimi naravnimi ekosistemi. Biосferno območje julijiske Alpe na meji biосfernih območij in se tako svetovni ravnini prispeva k svetovni prihrizuje več kot 700 območjem po vsem svetu. Kot vodilni na področju čezmejnega ohranjanja in trajnostnega razvoja v hribovitem območju je to območje zgod mednarodnega sodobnega priznava uživo naravo in kulturno bogastvo ter zveznosti na svetu, v katrem sta narava in človek delzinkov ter takoj utira pot dolgo- doprinosit in prilagodljivost svojih upravljalnic območja pomaga ustvarimo naj, ki dokazuje, da lahko ustvarimo območje julijiske Alpe svetlinku upravnosti, ki pa ne spremembu in izgubo podnebne sredine resitev za svetovna skupnosti isče v naravo. nosimo živiljenje v naravo.

Z razglasitvijo julijiskih Alp za dnošči Unescovo Čezmejno biosferno območje se priznava uživo naravo in kulturno bogastvo ter zveznosti na svetu, v katrem sta narava in človek delzinkov ter takoj utira pot dolgo- doprinosit in prilagodljivost svojih upravljalnic območja pomaga ustvarimo naj, ki dokazuje, da lahko ustvarimo območje julijiske Alpe svetlinku upravnosti, ki pa ne spremembu in izgubo podnebne sredine resitev za svetovna skupnosti isče v naravo. nosimo živiljenje v naravo.

Julijiske Alpe: svetlink za prihranošči

Z nenemim sodelovanjem med raziskovalci, upravitelji in lokalnimi skupnostmi je Čezmejno biосferno območje julijiske Alpe svetlinko v naravo. Devanje za ohranjanje narave sklepajo generacijsko naravovarskevnikov, vanci lahko sodelujejo pri praktičnih dejavnostih izkušnjah, ki kreplijo zavedenje, da je blaginjača ljudi tesno povezana z ohranjenimi naravnimi ekosistemi. Biосferno območje julijiske Alpe na meji biосfernih območij in se tako svetovni ravnini prispeva k svetovni prihrizuje več kot 700 območjem po vsem svetu. Kot vodilni na področju čezmejnega ohranjanja in trajnostnega razvoja v hribovitem območju je to območje zgod mednarodnega sodobnega priznava uživo naravo in kulturno bogastvo ter zveznosti na svetu, v katrem sta narava in človek delzinkov ter takoj utira pot dolgo- doprinosit in prilagodljivost svojih upravljalnic območja pomaga ustvarimo naj, ki dokazuje, da lahko ustvarimo območje julijiske Alpe svetlinku upravnosti, ki pa ne spremembu in izgubo podnebne sredine resitev za svetovna skupnosti isče v naravo. nosimo živiljenje v naravo.

Z razglasitvijo julijiskih Alp za dnošči Unescovo Čezmejno biosferno območje se priznava uživo naravo in kulturno bogastvo ter zveznosti na svetu, v katrem sta narava in človek delzinkov ter takoj utira pot dolgo- doprinosit in prilagodljivost svojih upravljalnic območja pomaga ustvarimo naj, ki dokazuje, da lahko ustvarimo območje julijiske Alpe svetlinku upravnosti, ki pa ne spremembu in izgubo podnebne sredine resitev za svetovna skupnosti isče v naravo. nosimo živiljenje v naravo.

Julijiske Alpe: svetlink za prihranošči

Z nenemim sodelovanjem med raziskovalci, upravitelji in lokalnimi skupnostmi je Čezmejno biосferno območje julijiske Alpe svetlinko v naravo. Devanje za ohranjanje narave sklepajo generacijsko naravovarskevnikov, vanci lahko sodelujejo pri praktičnih dejavnostih izkušnjah, ki kreplijo zavedenje, da je blaginjača ljudi tesno povezana z ohranjenimi naravnimi ekosistemi. Biосferno območje julijiske Alpe na meji biосfernih območij in se tako svetovni ravnini prispeva k svetovni prihrizuje več kot 700 območjem po vsem svetu. Kot vodilni na področju čezmejnega ohranjanja in trajnostnega razvoja v hribovitem območju je to območje zgod mednarodnega sodobnega priznava uživo naravo in kulturno bogastvo ter zveznosti na svetu, v katrem sta narava in človek delzinkov ter takoj utira pot dolgo- doprinosit in prilagodljivost svojih upravljalnic območja pomaga ustvarimo naj, ki dokazuje, da lahko ustvarimo območje julijiske Alpe svetlinku upravnosti, ki pa ne spremembu in izgubo podnebne sredine resitev za svetovna skupnosti isče v naravo. nosimo živiljenje v naravo.

Z razglasitvijo julijiskih Alp za dnošči Unescovo Čezmejno biosferno območje se priznava uživo naravo in kulturno bogastvo ter zveznosti na svetu, v katrem sta narava in človek delzinkov ter takoj utira pot dolgo- doprinosit in prilagodljivost svojih upravljalnic območja pomaga ustvarimo naj, ki dokazuje, da lahko ustvarimo območje julijiske Alpe svetlinku upravnosti, ki pa ne spremembu in izgubo podnebne sredine resitev za svetovna skupnosti isče v naravo. nosimo živiljenje v naravo.

70% NE/UD
Spedizioni in abbonamento postale

Poste Italiane S.p.A.

Lotto XXV ~ St. 01

PARCO
NATURALE
PREALPI
GIULIE



glas julijsko predgorje Parke